Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PERI I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, Parte Seconda, Beni culturali;
VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;
VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296"*;
VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;
VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera *c)* e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
VISTA la nota ricevuta il 25/07/2011 con la quale l'Agenzia del Demanio ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;
VISTA la nota prot. n° 36772 del 12/12/2011 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emanazione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;
VISTA la successiva Sospensione dei termini emessa da questa Direzione Regionale in data 20/09/2012 con protocollo n. 6677;
VISTA la seguente nota prot. n° 15416 del 29/05/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale, tenendo condo delle osservazione ospresse nella precedente sospensione dei termini, l'emanazione di nuova dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;
VISTA la nota prot. n° 5237 del 30/09/2011 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha precisato che il sedime dell'immobile riveste un alto coefficiente di rischio archeologico in quanto si ritiene altamente probabile che vi siano conservate strutture originali e tracce di eventuali frequentazioni precedenti dell'altura ed ha quindi richiesto di prescrivere che qualsivoglia intervento in sottosuolo venga concordato con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria e preceduto da indagini archeologiche mirate, eseguite da professionisti in possesso di adeguato curriculum e sotto la direzione della Soprintendenza per i Beni Archeologici stessa,

RITENUTO che l'immobile

Denominato **Palazzina Comando della Batteria Camaldoli detta anche Batteria Richelieu Sud**
provincia di GENOVA
comune di GENOVA
Loc. San Fruttuoso – Via Berghini (FORTIFICAZIONI)

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI
Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008
e-mail: dr-lig@beniculturali.it
mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

Distinto al C.T. al
Sez. **1** Foglio **25** Mappali **564**

di proprietà del dell'Agenzia del Demanio, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *il bene denominato "Palazzina Comando della Batteria Camaldoli detta anche Batteria Richelieu Sud", realizzato alla fine del XIX secolo, appartiene al più ampio compendio di Forte Richelieu, a sua volta parte integrante del sistema difensivo della città di Genova,* come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

il bene denominato **Palazzina Comando della Batteria Camaldoli detta anche Batteria Richelieu Sud** in Genova, loc. San Fruttuoso Via Berghini, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1** del **D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria prot. n° 5237 del 30/09/2011, già riportata in premessa, il sedime dell'immobile riveste un alto coefficiente di rischio archeologico in quanto si ritiene altamente probabile che vi siano conservate strutture originali e tracce di eventuali frequentazioni precedenti dell'altura ed è necessario pertanto prescrivere che qualsivoglia intervento in sottosuolo dovrà essere concordato con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria e preceduto da indagini archeologiche mirate, eseguite da professionisti in possesso di adeguato curriculum e sotto la direzione della Soprintendenza per i Beni Archeologici stessa; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di GENOVA

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:
a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li **08 NOV. 2013**

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti

DDR 071/012

CF/MS

Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI
Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008
e-mail: dr-lig@beniculturali.it
mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

FORTIFICAZIONI (GE) / MON 32
Palazzina Comando della Batteria Camaldoli detta anche Batteria Richelieu Sud
San Fruttuoso - Via Berghini

Relazione storico-artistica

Il bene in oggetto, catastalmente individuato al NCT F. Sez. 1/25 Mapp. 564, (parte), appartiene all'ampio complesso della cinta muraria della città di Genova, costruita per la maggior parte nel periodo compreso tra il 1626 e il 1633: l'enorme sistema difensivo venne ulteriormente ampliato e potenziato prima dai Francesi, poi dai Piemontesi in seguito alla definitiva annessione dei territori della Repubblica Genovese al Regno di Sardegna. Nello specifico il bene oggetto alla presente relazione apparteneva ad alcuni manufatti accessori del Forte Richeliu, fortificazione costruita a partire dal 1747, posto sulla collina dei Camaldoli e, pertanto, in posizione strategica per la difesa delle aree orientali della città.
L'importanza di Forte Richelieu venne compresa anche dal Genio Sabaudo che, tra il 1815 ed il 1827, proseguì le opere di adeguamento e potenziamento della struttura già intraprese dai francesi alla fine del XVIII secolo. Tali interventi continuarono per tutto il XIX secolo: alla fine del secolo infatti risale la costruzione di due batterie di supporto, la batteria Richelieu Nord e la Batteria Richelieu Sud, quest'ultima oggetto della presente relazione.
La prima batteria si trova sul crinale alle spalle del forte, originariamente armata con cannoni rivolti in direzione Monte Fasce, con struttura in mattoni, poi modificata con cemento armato durante la seconda guerra mondiale.
Anche la batteria Sud, posta sulle alture del quartiere di San Fruttuoso a circa 300 metri ad ovest del Forte Richelieu, puntava verso il Monte Fasce. Fu anch'essa presidiata da un distaccamento di fanteria e durante la Grande Guerra utilizzata, analogamente ai forti vicini, come carcere per i prigionieri di guerra austriaci; infine riadattata durante la guerra a postazione di contraerea con quattro cannoni.
Il fabbricato della palazzina comando, presenta struttura in muratura portante, con pianta rettangolare di circa metri 50 x 4, articolata su due piani. Il piano inferiore risulta parzialmente interrato su un fronte, per via dell'andamento del terreno. La copertura è piana. Lo stato di conservazione generale del manufatto non è buono: mancano tutti gli infissi e gli spazi interni della palazzina sono stato oggetto di atti vandalici. Tuttavia il manufatto ha mantenuto chiare e leggibili gli elementi architettonico-tipologici delle architetture militari della fine del XIX secolo.
Il bene denominato "Palazzina Comando della Batteria Camaldoli detta anche Batteria Richelieu Sud", realizzato alla fine del XIX secolo, appartiene al più ampio compendio di Forte Richelieu, a sua volta parte integrante del sistema difensivo della città di Genova e, pertanto, meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria.

IL FUNZIONARIO DI ZONA
arch. Cristina Pastor

IL TECNICO INCARICATO
Alberto Parodi

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti

E=3700

N=-4700

828

1491

632

Berghini

634

2126

20

564

1399

1400

2239

2240

2093

Il Direttore Regionale
Maurizio Galletti

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

Ufficio Provinciale di GENOVA - Direttore: MATARRESE LUIGI PIETRO

Per Visura

Particella: 2239

Comune: GENOVA/A
Foglio: 25 All: D

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

4-Lug-2011 10:58
Prot. n. T117254/2011